



SINTESI PER ARGOMENTI DEI PRINCIPALI "SERVICES" DEL LIONS CLUB TREVISO HOST NEL TRENTENNIO 1955-85

Per la città di Treviso

Donazione al Museo di Treviso di due pregevoli quadri di Beppe Ciardi.

Si tratta di due opere non di grandi dimensioni, ma interessanti e graziose, rappresentanti l'una "il Sile a Morgano" (1898), l'altra "una mucca che beve" (1899). La donazione è stata effettuata nell'annata 1964-65. Le opere sono esposte nel Museo.

Pubblicazione del catalogo completo delle opere di cultura e ceramica di Arturo Martini

Uno dei maggiori scultori del nostro tempo. Il volume comprende oltre settecento opere corredate da note illustrative di carattere storico-artistico, curate dal Prof. Guido Perocco, allora direttore di Ca' Pesaro (coedizione Canova - Neri Pozza).

Nel 1969- 1970 viene donato alla città un busto in bronzo raffigurante lo scrittore Giovanni Comisso

Opera dello scultore Toni Benetton, ora conservato al Museo Civico.

Nel 1970-71 si scopre una lapide sulla sua casa natale, in Riva del Cagnan;

La commemorazione ufficiale è affidata al Prof. Carlo Bo, rettore dell'Università di Urbino.

Nel 1978-80 il Club presenta solennemente, nel Palazzo dei Trecento, l'opera di un altro trevigiano che ha lasciato un grande ricordo. E' il volume di Mario Botter "Affreschi decorativi di antiche case trevigiane"

pubblicazione promossa dal nostro sodalizio, che costituisce una preziosa testimonianza grafica di una civiltà passata da non dimenticare.

L'opera completa di Mario Botter verrà ripresa qualche anno più avanti, nel decennale della sua morte, con una solenne commemorazione, con la consegna al Comune di un busto che lo raffigura e con la presentazione del volume "Mario Botter: il folle di Dio" che contiene la sua biografia, scritta dal nostro *lion* Dott. Adriano Rota.

Nelle annate 1981-82 e 1982-83, a cura e spese del Club, si restaura una pala cinquecentesca della Chiesa di S.Bona, dipinta da Jeronimo da Santacroce, allievo del Bellini.

Un ricordo particolare meritano certamente anche la bellissima mostra "Treviso nell'iconografia antica e moderna", realizzata Palazzo da Noal nel 1976-77; e la pubblicazione del prezioso volume "Saggio di iconografia trevigiana" curata dal Lions.

Importante è anche il riordino dell'archivio storico dell'Ateneo Trevigiano finanziato e compiuto dal nostro Club. Quest'opera poco appariscente, ma preziosa, agevolerà il lavoro degli utilizzatori dell'archivio cittadino. Restando nel campo delle cose d'arte a Treviso si accenna al service del 1982-83, costituito dalla apposizione, sulla facciata di diciotto tra le più belle chiese della città, di targhe in bronzo che portano inciso il secolo di costruzione e gli autori delle opere in esse contenute. Sono tesori troppo spesso sconosciuti dagli stessi trevigiani.

Numerosi sono i dibattiti e le proposte presentate alle pubbliche autorità sui problemi del centro storico di Treviso. Riguardano il piano regolatore, la rete fognaria, il riciclo dei rifiuti solidi, l'inquinamento idrico ed atmosferico, i servizi sanitari, i parcheggi.

Un altro service alla città consiste in una dimostrazione di pubblica riconoscenza indirizzata alle Forze dell'Ordine

che, con abnegazione ed umiltà, operano al servizio della comunità. Il *service* verrà ripreso nell'ultimo decennio e verranno consegnati dei premi ai tutori dell'ordine pubblico più meritevoli.

Per la cultura

Alla città di Treviso ed alla provincia, innumerevoli sono i contributi erogati. Ne citiamo alcuni:

al concorso pianistico nazionale "Città di Treviso",

alla società "Amici della musica",

alla Banda cittadina,

alla "Fondazione Duse" di Asolo,

all'Associazione Giovanile Musicale "AGIMUS",

agli organizzatori della mostra di Cima da Conegliano.

Ricordiamo ancora, nel 1973, l'assegnazione, da parte dei lions della "Zona Trevigiana", del premio "Leone d'Oro" allo scrittore moglianese Giuseppe Berta.

Il successivo "Leone d'Oro" è attribuito al celebre enologo di Conegliano Veneto Prof. Italo Cosmo.

Il terzo, nel 1980, allo scultore trevigiano Toni Benetton.

Nel 1983 il quarto "Leone d'Oro" viene assegnato al trevigiano Prof. Giuliano Romano, noto astronomo, docente universitario a Padova.

Oltre ai *service* cittadini

nel 1964-65 il Club contribuisce al restauro della chiesa di S. Michele Maggiore di Pavia

nel 1974-75 concorre al salvataggio del "Palazzetto Correr" sul Canal Grande.

Il restauro di quest'ultimo edificio, che era in condizioni lesive del decoro di Venezia, viene realizzato in meno di un biennio. Nel maggio 1976, il palazzetto viene riconsegnato al Comune di Venezia.

Per gli anziani

L'azione svolta in favore degli anziani conduce,

nel 1978 con la presidenza di Umberto Boccato, alla costituzione della "Pro Senectute",

associazione che ha lo scopo di promuovere l'assistenza alle persone anziane bisognose. Lions Club Treviso Host ogni anno contribuisce alla "Pro Senectute", dal 1990 concorrono alla iniziativa anche gli altri due Clubs cittadini, il Lions Club Eleonora Duse ed il Lions Club Treviso Sile. La "Pro Senectute", unitamente ad altri due sodalizi cittadini, darà vita Al' "Università della terza età", altra benemerita iniziativa in favore degli anziani.

Fin dalla costituzione, i Presidenti che si susseguono sia alla "Pro Senectute", sia all' "Università della terza età", sono sempre dei *lions* del nostro Club.

Per i giovani

Lo sguardo attento del Club non poteva trascurare i giovani.

Nei primi anni di vita del Club troviamo delle importanti erogazioni all'istituzione rieducativa "ORIENS";

l'acquisto di libri per la biblioteca del Liceo Ginnasio Canova di Treviso.

Nell'annata 1960-61, per ricordare il centesimo anniversario dell'unità d'Italia, vengono istituiti dei premi per i migliori temi scolastici sul Risorgimento.

Nel 1965-66 venne consegnata alla scuola media "G.G. Felissent" una bandiera nazionale di rappresentanza, ricorrendo il centenario dell'annessione del Veneto all'Italia.

Successivamente si istituiscono borse di studio per studenti particolarmente meritevoli, e viene bandito un concorso sul tema: "La pace è possibile".

Tra la fine degli anni cinquanta e l'inizio degli anni sessanta il Club dona alle scuole elementari "Gabelli" tutta l'attrezzatura (cucina e mensa) per la refezione scolastica
poichè il Comune, pur avendola ideata, non è in grado di realizzarla.

Per i più piccoli

negli anni sessanta, vengono donati al Comune il parco giochi fuori Porta Fra' Giocondo e quello in Piazza Martiri di Belfiore.

Per la sanità e l'assistenza

Il nostro Lions Club ha sempre avuto un occhio di riguardo per i portatori di handicap. Così fin dai primi anni di vita del Club troviamo delle contribuzioni all'istituto "La nostra famiglia" ed all'Unione dei ciechi, anche attraverso acquisto di bastoni bianchi per i non vedenti.

Nel 1970-71 vengono donati sette registratori ad altrettanti studenti ciechi della provincia.

Nel 1973-74, a dieci giovani con gravi handicap, si donano dei complessi apparecchi CB radioriceventi,

grazie ai quali essi possono sentirsi meno soli e trovare nuove motivazioni di vita.

nel 1960-61, il dono di una unità schermografica all'Associazione Donatori di Sangue AVIS e, nel 1971-72

il conio di cinque medaglie d'oro da attribuire a coloro che procurino all'AVIS almeno cinque nuovi donatori.

Nel 1965-66, presso il Palazzo Moretti, il Club crea un centro per la diagnosi precoce del glaucoma,

diretto dal *lion* Prof. Ettore Fregnan, che ne è stato l'ispiratore. Iniziativa all'avanguardia per quegli anni. Viene presentata alla città ed al Club dal Prof. Alfredo Santonastaso, direttore della Clinica oculistica dell'Università di Padova. Al centro diagnostico i cittadini di Treviso possono accedere gratuitamente. Il servizio rimane aperto per alcuni mesi, finchè dura l'afflusso di persone interessate, che sono sensibilizzate attraverso la stampa locale.

Nell'annata 1958-59, per volere dei lions del nostro Club, viene donata alla C.R.I. una autoambulanza attrezzata.

Innumerevoli furono infine gli interventi a favore di poveri, di ammalati, di profughi, di popolazioni vittime di catastrofi (Vajont, terremoti di Sicilia, del Friuli) di diverse associazioni ed enti assistenziali.



I SERVICE DEL CLUB TREVISO HOST sintesi 2005-2015

Servizio cani guida dei Lions e ausili per la mobilità dei non vedenti

Libro Parlato Lions

Centro Italiano Lions per la raccolta degli occhiali usati

Banca degli occhi Melvin Jones

Lions Quest Italia

Progetto Martina — Parliamo ai giovani dei tumori - Lezioni contro il silenzio

Associazione Italiana contro la Diffusione delle Dipendenza (A.I.D.D.)

Lions italiani per la dislessia

Scambi giovanili e campi per la gioventù

Campo Lions Italia per giovani disabili

I giovani e la sicurezza stradale

Abuso sui minori, prevenire e aiutare, informazione e sensibilizzazione

Associazione Italiana Lions per il Diabete (A.I.L.D.)

Centro Nazionale Lions "Udito e ortofonia"

Aidweb.org. Insieme contro le malattie rare

Lions Acqua per la vita

Tutti a scuola in Burkina Faso. Lions con bambini nel bisogno.

Lions Italiani contro le malattie killer dei bambini. So. San. Solidarietà Sanitaria Lions